



# PROVINCIA DI VENEZIA

*Politiche Ambientali*

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastore(0412501229

Istruttore: Dott.ssa Stefania Donà (0412501267

Venezia, 18/08/2015

Prot. n° 68585

Classificazione: XII-2

**Oggetto:** Pratica 02335540288-08062015-1459

Ditta: Salgaim Ecologic S.p.A.

Procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale.

Accoglimento delle osservazioni presentate ai sensi dell'art. 10 bis della L.7 agosto n. 241 s.m.i. relative all'istanza per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, per la modifica dell'impianto di recupero di rifiuti di oli vegetali ed animali in via Colombo, 1 Campagna Lupia.

Trasmesso a mezzo PEC alla ditta  
Salgaim Ecologic S.p.A  
per il tramite  
Camera di Commercio di Venezia  
SUAP

*suap.ve@cert.camcom.it*

**TRASMESSA A MEZZO PEC**

Con riferimento alle osservazioni trasmesse da codesta società per il tramite del SUAP, con nota acquisita agli atti di questa Amministrazione con protocollo n. 66106 del 07.08.2015, a seguito della comunicazione della Provincia protocollo n. 62048 del 22.07.2015 dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di attivazione della procedura di verifica di VIA di cui all'oggetto, si precisa quanto segue.

In tali osservazioni codesta società dichiara di modificare il progetto presentato mantenendo invariata la potenzialità annua di trattamento dei rifiuti alle condizioni attuali pari a 2970 t/a, uscendo dunque dalle esclusioni imposte dall'art. 16, comma 3, elaborato A, della DCRV n. 30 del 29.04.2015. Si ritiene di conseguenza di poter accogliere le osservazioni presentate ed avviare il procedimento richiesto.

Pertanto i termini del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui alla richiesta acquisita agli atti con protocollo n. 62048 del 22.07.2015, inizieranno a decorrere ai sensi della L. 241/90 dalla data di arrivo in Provincia delle osservazioni ossia dal 07.08.2015.

Il termine per la conclusione è fissato ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/06 al 05.11.2015 salvo richiesta d'integrazione, nel qual caso il termine ultimo risulta essere il 05.12.2015.

Il funzionario tecnico, responsabile del procedimento, ed il relativo numero di telefono sono indicati nell'intestazione della presente.

Se il procedimento non sarà concluso entro il termine sopra indicato, potranno esperirsi i seguenti rimedi:

- richiedere al responsabile dell'esercizio del potere sostitutivo, dott. Stefano Nen (mail: stefano.nen@provincia.venezias.it) la conclusione del procedimento entro la metà del termine suindicato, come previsto all'art. 2, comma 9-ter della L. 241/1990;
- presentare, in alternativa, il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro un anno da detto termine, sempre che questo Ente non abbia nel frattempo provveduto.

---

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Anna Maria Pastore il 18/08/2015 ai sensi dell'art. 20 e 23 del d.lgs. 82/2005

Centro Servizi - Via Forte Marghera, 191 - 30173 MESTRE - Telefono 0412501511 - Fax 0412501257  
<http://politicheambientali.provincia.venezias.it/> - e-mail: protocollo.provincia.venezias.it@pecveneto.it

Codice Fiscale 80008840276

L'interessato ha diritto ad ottenere un indennizzo pari a 30 euro per ogni giorno di ritardo, con decorrenza dalla data di scadenza del suddetto termine di conclusione del procedimento, fino all'importo massimo di 2.000 euro. Per ottenere il suddetto indennizzo l'interessato è tenuto ad azionare il potere sostitutivo di cui alla lettera a) nel termine perentorio di venti giorni dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento inviando la richiesta a: stefano.nen@provincia.venezia.it.

Se il suddetto titolare del potere sostitutivo non avrà emanato il provvedimento entro la metà del termine di conclusione, o non avrà liquidato l'indennizzo maturato, l'interessato potrà proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto avverso il silenzio (art. 117 Allegato 1 del Codice del processo amministrativo 2 luglio 2010, n. 104, e successive modificazioni), o fare ricorso per decreto ingiuntivo (art. 118 Allegato 1 del Codice del processo amministrativo 2 luglio 2010, n. 104, e successive modificazioni).

Nel caso in cui il ritardo nel pronunciamento fosse causato da altra Amministrazione coinvolta nel procedimento di cui trattasi, questa Provincia provvederà a trasmettere tempestivamente la richiesta dell'istante al titolare del potere sostitutivo dell'amministrazione responsabile del ritardo.

Distinti saluti

**Il Funzionario Tecnico**  
*-Dott.ssa Anna Maria Pastore -*